

COMUNICATO n. 1226 del 21/05/2021

Il presidente Fugatti: “Importante segno di speranza verso l'auspicata normalità”

Sagron Mis, la Giunta riprende le sedute sul territorio

È la Giunta della ripartenza. L'esecutivo ha ripreso oggi le sedute fuori porta, dopo 15 mesi di stop imposti dall'emergenza Covid. Il presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti e gli assessori si sono riuniti a Sagron Mis, angolo suggestivo del Trentino che conta 180 abitanti, oltre che la comunità più distante da Trento, “ai confini del mondo trentino” come l'ha definita il sindaco Marco Depaoli dando il benvenuto alla Giunta al suo arrivo. “Si tratta della nostra prima uscita da quando il Coronavirus ha stravolto le vite di tutti” sono state le parole del presidente Fugatti, nel salutare i rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Sagron Mis, il parroco don Giuseppe Daprà, i vigili del fuoco volontari, forestali, i carabinieri, oltre ai membri della Pro loco e del Consorzio di miglioramento fondiario. “Per noi questo non è un venerdì di Giunta come gli altri, ma un primo piccolo assaggio di una normalità che non assaporiamo da tempo. Per la nostra Amministrazione, tornare finalmente sul territorio – scegliendo peraltro il comune più distante dalla città capoluogo – rappresenta un importante segno di speranza e normalità. Il merito è soprattutto di una campagna vaccinale importante con oltre 255mila dosi somministrate su tutto il territorio. È attraverso visite e incontri come quello di oggi che il nostro esecutivo ha la possibilità di prendere maggiore coscienza di esigenze e problematiche che interessano i territori che compongono il Trentino”. Il presidente ha ricordato le difficoltà che quotidianamente gli amministratori delle piccole municipalità di montagna sono chiamati ad affrontare: “Una sfida che non tutti si sentono di affrontare e per questo va reso merito a chi decide di mettersi a disposizione della propria comunità”. E guardando il profilo delle montagne che caratterizzano il paesaggio del Primiero ha aggiunto: “Questo territorio porta ancora i segni del passaggio della tempesta Vaia, ci sono poi le problematiche legate alla presenza dei grandi carnivori sul quale la Provincia continua ad essere impegnata, senza dimenticare la rete di connessione digitale e il sostegno amministrativo alla luce della presenza di organici ristretti. Essere qui ci fa capire l'importanza di continuare a lavorare per il bene di tutto il Trentino, prestando particolare attenzione alle comunità più piccole”.

Nel portare il saluto dell'intero Consiglio comunale di Sagron Mis, il sindaco Depaoli ha parlato del territorio che rappresenta: “Si tratta di una zona cerniera: in tale contesto, intendiamo valorizzare le nostre peculiarità con progetti anche in rete con altri territori e istituzioni volti a promuovere servizi di accoglienza turistica”. Vivere in zone di montagna come questa non è facile: “Per continuare a farlo – ha osservato il sindaco – i nostri cittadini devono poter contare su opportunità di lavoro e su servizi essenziali, pur in presenza di un tessuto sociale dinamico e attivo, oltre che di radicate forme di volontariato. La pandemia e i cambiamenti, anche climatici, che stiamo vivendo inducono a pensare che i luoghi meno abitati e meno affollati, possano costituire in futuro una risorsa, un patrimonio ambientale prezioso, che può diventare un

polo di attrazione per una migliore qualità della vita per i residenti e per gli ospiti anche grazie all'innovazione tecnologica. Riteniamo dunque indispensabile attivare progetti di sviluppo realmente sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico. Concrete possibilità di lavoro e servizi sono fattori imprescindibili per garantire vitalità alle piccole comunità come la nostra". Tra le priorità ricordate dal primo cittadino, figurano la copertura della banda larga, una rete viaria di collegamento sicura e funzionale, la gestione delle problematiche legate al dissesto idrogeologico e agli animali predatori.

(a.bg)